Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Un sistema di crediti per il contenuto di riciclato

La proposta arriva dall'associazione tedesca dei produttori di imballaggi in plastica in vista del voto del Parlamento europeo sul nuovo regolamento.

16 novembre 2023 08:47

In vista del voto al Parlamento europeo sulla proposta di Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio, i produttori di packaging e i riciclatori tedeschi chiedono di adottare un sistema di crediti per l'utilizzo di contenuto riciclato nei packaging, in modo da scongiurare il rischio che la carenza sul mercato di plastica rigenerata si trasformi, di fatto, in un divieto all'uso per taluni imballi, soprattutto quelli sensibili al contatto.
Un problema - afferma l'associazione di settore IK Industrievereinigung Kunststoffverpackungen - che riguarda soprattutto polietilene e polipropilene.

Il meccanismo proposto è semplice e ricalca quello dell'energia elettrica o del riciclo chimico: i produttori che utilizzano nei loro prodotti una quantità di plastica riciclata superiore alle quote stabilite ricevono crediti che possono cedere alle aziende che non riescono ancora a raggiungere i target di riciclato nei loro prodotti.
Per evitare fenomeni di greenwashing, solo il contenuto di materiale effettivamente riciclato potrebbe essere utilizzato nella pubblicità e nelle comunicazioni al pubblico.

IK Industrievereinigung Kunststoffverpackungen è anche molto scettica su alcuni punti del regolamento, dopo il passaggio in Commissione ambiente (ENVI) del Parlamento europeo.

Il principale riguarda l'esenzione degli imballaggi compositi, dove la plastica è inferiore al 5% in peso, dalle quote obbligatorie di contenuto riciclato; norma che favorirebbe le soluzioni a base di carta e cartone laminato, o con rivestimento polimerico, dove quest'ultimo non è riciclabile.

La sostituzione della plastica con altri materiali non rappresenta sempre un beneficio per l'ambiente, sostiene l'associazione dei produttori tedeschi di imballaggi in plastica, citando a questo proposito uno studio realizzato recentemente dalla società di consulenza in temi

ambientali GVM Gesellschaft für Verpackungsmarktforschung (leggi articolo).

Lo studio giunge alla conclusione che una riduzione del 10% dei packaging in plastica entro il 2030 – se sostituiti da altri materiali – aumenterebbe la quantità di imballaggi domestici tra il 10 al 20% e le emissioni di gas serra dal 10 al 14%. Questo perché gli imballaggi in plastica, grazie alla loro leggerezza e alle prestazioni, sono più efficienti nell'utilizzo dei materiali. I ricercatori hanno stimato che, in media, 24 grammi di plastica sono sufficienti per imballare in modo sicuro un chilogrammo di prodotto, mentre utilizzando materiali alternativi ne servirebbero in media 116 grammi, quasi cinque volte di più.

© Polimerica - Riproduzione riservata